

Prezzi ribassati in 1500 negozi grazie ad una iniziativa del Comune e delle Cooperative

Ecco come si può fermare il caro vita

Il calmierista parte da mercoledì prossimo e durerà fino al gennaio dell'80 - Il Conad estenderà l'operazione anche alle altre province della Regione - I centri risparmio si riconosceranno perché avranno affissa una locandina del Comune

Iniziativa del partito su prezzi sfritti e pensioni

Sintomatica, in questi giorni l'attività del partito per una vasta mobilitazione di massa attorno ai gravi problemi degli sfritti, della carovita e delle pensioni. L'obiettivo è la preparazione di una manifestazione popolare organizzata per il 10 ottobre che prevede un corteo da piazza dell'Esdra a piazza SS. Apostoli alla quale parteciperanno il compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del partito e il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione comunista romana. Diamo qui di seguito l'elenco delle iniziative da oggi fino a lunedì prossimo:

- OGGI - XVI CIRC. alle 18 a Monteverde (Vecchio Salvatore); VII CIRC. alle 18,30 a Centocelle (Ferrari); ZONA COLLEFERRO alle 19 a Colliere (Ottaviano); ZONA PIAZZA V. CIRC. alle 18 a Pomezia (Speranza); XI CIRC. alle 18 a Garbatella (Gianullini); V CIRC. alle 18 a Pietralata (Parola); Villalba alle 17,30 (Trezzini); XV CIRC. alle 18 a Nuova Marina (Proietti); ZONA TIBURTINA alle 18 a Piana (Balducci); MANDAMENTO BRACCIANO alle 18 a Bracciano (Cervi); CENTRO alle 18,30 a Piazza della Pace (Dama-O. Morgia); SAN PAOLO alle 17,30 (Bonazzi); ANZIO alle 18 (Gabbiani); COLLE PRENestino alle 19,30 (Catalano); VILLALBA alle 17,30; CARPI alle 12 (Berti); CIMA alle 12 (Gentili); ATAC Torvergata alle 18 a Torre Maura (Gentili).

- DOMANI - ZONA CA STELLI alle 18 ad Albano con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione; VIII CIRC. alle 18 a Torrenova (Iembo); XIV CIRC. alle 18 a Ostia Antica (Consoli); ZONA TIVOLI SABINA alle 19 a Tivoli (Maffioletti); FESTA UNITA TRASTEVERE alle 18 (Trezzini); NETTUNO alle 17 (O. Morgia); EDILCIP alle 12 (Trovato); CECCHINA alle 18 (Sacco); VILLA GORDIANA alle 17,30 (Pizzotti); FIUMICINO alle 17 (Freddi); CIMA alle 12 (Consoli); TORRITA TIBURTINA alle 20,30 (Sera); LA RUSTICA alle 18; XVIII CIRC. alle 20,30 (Pizzotti); Donna Olimpia alle 18,30 (Catalano).

- SABATO - FESTA UNITA XIX CIRC. alle 17 (Catalano); MACCARESE alle 15 (Pizzotti); MAZZINI alle 19 (V. Costantini); BRACCIANO alle 17 (Sacco); CASMARIANO alle 18; FIVIMANO alle 17,30 a Piazza Caraccioli.

- DOMENICA - FESTA UNITA MONTEFROTTONO alle 11 (Pizzotti); FIUMICINO alle 17; LE ALPINE alle 16 (Rovato); CESIRA FIORI alle 10,30.

- LUNEDÌ - II CIRC. a Santa Sabina alle 18 con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione; IV CIRC. alle 18 a Villa Maccarese; FIASATI alle 13 (Sacco); NUOVA GORDIANA alle 18 (Pizzotti).

Da mercoledì prossimo fino al 31 gennaio dell'80 in 1500 negozi della città si potranno comprare diversi generi di prima necessità a prezzi fortemente ribassati. Con questa iniziativa le associazioni democratiche dei negozianti danno il loro contributo alla lotta al caro vita e si dimostrano così sensibili alle richieste di vasti strati di masse popolari che magistralmente risolvono gli insostenibili aumenti degli ultimi tempi. Già da diversi mesi, il partito comunista sta mobilitandosi con assemblee, petizioni ed altre iniziative per fermare il caro vita che colpisce indiscriminatamente anche i generi di prima necessità. E' di ieri la notizia della richiesta dei pificatori dell'aumento del prezzo della cipolla a 720 lire il chilo. E' anche per dare una risposta alle numerose proteste dei cittadini che il Comune ha proposto un incontro tra commercianti e assessorato da cui è scaturita questa operazione.

Da mercoledì prossimo dunque, occhio ai negozi aderenti all'iniziativa. Sono tutti i centri di distribuzione dell'ente comunale di consumo, il consorzio «La Capitale», i negozi aderenti alla Conad e diverse cooperative indipendenti. Per distinguersi avranno affisso in vetrina delle locandine con il contrassegno del Comune di Roma. I prezzi, che riportiamo nella tabella a fianco, rimarranno invariati fino al gennaio dell'80. Se le scorte dei prodotti in

ribasso dovessero esaurirsi (benché si prevede siano sufficienti per tutta la durata dell'iniziativa), saranno applicati prezzi trasparenti (sarà cioè denunciata la causa dell'aumento alla base). Una cifra più che ragionevole - ha commentato Giuseppe Codispoti, presidente regionale della Conad - se si pensa che con questa cifra non si riesce neppure a recuperare le spese di gestione, tranne che non si tratti di un negozio tenuto interamente da una famiglia.

L'assessore all'annona Silvia Noè, che d'intesa con le diverse cooperative ha dato vita all'iniziativa ha già provveduto a far stampare 10 mila manifesti da affiggere in diversi punti della città per pubblicizzare l'operazione. Tra i generi in ribasso ci sono prodotti di maggior consumo come pasta, riso, acqua, olio, formaggio, caffè, acqua minerale e margarina. Di questo si è parlato ieri mattina in una riunione alla quale hanno partecipato l'assessore al centro storico Vittoria Calzolari, quello alla polizia urbana Celeste, l'aggiunto del sindaco della prima circoscrizione e numerosi funzionari e tecnici comunali. Il problema è all'ordine del giorno non solo perché dalla sua soluzione dipende in gran parte la possibilità di un intervento finalizzatore, organico, nel cuore della città, ma anche per altri motivi. Per esempio per i malumori che l'estendersi del fenomeno dell'abusivismo sta diffondendo tra le diverse categorie del commercio. Proprio oggi, come è stato annunciato, mercati rionali, negozi ortofruttili e fiorai resteranno chiusi per protesta.

I PRODOTTI CHE VERRANNO VENDUTI A PREZZI RIBASSATI

	Lire		Lire
Parmigiano reggiano	8.500 il Kg.	Riso «Roma»	640 il Kg.
Olio d'oliva	2.100 il litro	Pasta di semola 500 gr.	330 il pacco
Olio di semi di soia	850 il litro	Farina tipo 00	350 il Kg.
Pecorino romano	4.900 il Kg.	Pomodori pelati 800 gr.	330 il pezzo
Emmentaler bavarese	3.800 il Kg.	Acqua San Geminio	480 la bottiglia
Caffè gr. 190	1.270 il pezzo	Margarina 200 gr.	200 il pezzo
Burro	3.500 il Kg.		

Scioperano contro il fenomeno dell'abusivismo

Chiusi oggi i mercati

Centro storico non vuol dire soltanto traffico caotico ma anche - tanto per fare un esempio - regolamentazione del commercio. Di quello «regolare» ma anche di quello «minor», ambulante e spesso abusivo. Di questo si è parlato ieri mattina in una riunione alla quale hanno partecipato l'assessore al centro storico Vittoria Calzolari, quello alla polizia urbana Celeste, l'aggiunto del sindaco della prima circoscrizione e numerosi funzionari e tecnici comunali. Il problema è all'ordine del giorno non solo perché dalla sua soluzione dipende in gran parte la possibilità di un intervento finalizzatore, organico, nel cuore della città, ma anche per altri motivi. Per esempio per i malumori che l'estendersi del fenomeno dell'abusivismo sta diffondendo tra le diverse categorie del commercio. Proprio oggi, come è stato annunciato, mercati rionali, negozi ortofruttili e fiorai resteranno chiusi per protesta.

«C'è dunque l'esigenza di un intervento immediato, tenendo presente che spesso abusivismo non è soltanto il grande commerciante che opera al di fuori di norme fondamentali ma anche una forma di attività che compensa in qualche modo gli effetti della crisi occupazionale, soprattutto tra i giovani. Nel corso della riunione di ieri non sono state prese vere e proprie decisioni (bisogna prima consultare le categorie interessate, tra l'altro) ma è stata riconosciuta da tutti l'esigenza di una maggiore conoscenza del problema. E' per questo che quanto prima verrà costituita una commissione mista con il compito di redigere un «censimento» degli spazi cittadini e della loro utilizzazione. Soltanto quando questo lavoro sarà finito, infatti, si potranno concordare interventi precisi, indicando tra l'altro quelle forme di attività commerciale «nuove» da favorire. Naturalmente sono stati esclusi sin da ora interventi meramente repressivi che, come ha ricordato Vittoria Calzolari, non sarebbero risolutivi.

Forse a novembre in funzione sul tratto Termini-Cinecittà

Metro: difficoltà ci sono ma si lavora sodo per farlo partire davvero

Il punto della situazione in una riunione della giunta comunale

Se il traffico scoppia e nei corsi dei trasporti dei lavoratori dei trasporti urbani la situazione si è fatta - se possibile - ancora più drammatica, bisogna correre ai ripari, e con un piano organico che tenga conto di tutte le esigenze. Dunque, l'occhio puntato al problema del centro storico, chiave di volta per ogni soluzione adeguata, e un altro alla linea A del metro che, se non risolverà tutto, potrà però dare un contributo decisivo. E proprio del metro, dei tempi dell'entrata in funzione (novembre di quest'anno oppure inizio del '80) si è discusso l'altra sera nella riunione straordinaria della giunta comunale, la prima presieduta da Luigi Petroselli in qualità di sindaco.



Traffico impazzito, ieri, dopo appena mezz'ora di sciopero degli autobus

La riunione, alla quale ha partecipato anche il presidente dell'Anas Maderoli, è stata aperta da una relazione dell'assessore al traffico De Felice che ha illustrato lo stato della situazione con particolare riferimento alle difficoltà tecniche e anche finanziarie. Ma, quali è la situazione, a meglio a quando potremo usare il metrò? Tutto lascia credere che almeno il tratto Termini-Cinecittà (12 chilometri su un totale di 30) potrebbe entrare in funzione sin dal prossimo mese di novembre mentre difficoltà più serie si sono per il tratto residuo, tra Termini e via Ottaviano. A questo punto si aprono due ipotesi: aprire sin da novembre il tratto già pronto (sempre che il ministero dei trasporti si decida a seguire i collaudi e quindi a dare il nulla osta) oppure attendere fino all'inizio del prossimo anno per

aprire l'intera linea. Comunque nei prossimi giorni i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL. Nell'incontro i sindacati illustreranno le proposte rese note nel corso della conferenza stampa dell'altro giorno. A proposito del «pacchetto» sindacale sul traffico l'assessore regionale ai trasporti Di Segni ha detto che tra sindacati e Regione c'è un sostanziale accordo. «Quelle indicazioni - ha detto Di Segni - sono in coerenza con gli obiettivi di politica dei trasporti definiti dalla Regione e contenuti nel piano di riorganizzazione». Accordo, secondo l'assessore, anche sulle cose da fare subito.

L'incidente ieri mattina allo Scalo S. Lorenzo durante lo scarico di un vagone merci

Fuga di gas tossici: avvelenati sei operai

Tre di loro sono stati dimessi - Gli altri sono stati ricoverati in osservazione - Le esalazioni provocate dal cianuro di potassio contenuto in alcuni fustini - Non si sa come si sia aperto il contenitore

L'allarme, alle 9,55, sulla linea «rossa» dei vighi del fuoco, parlava di sei operai intossicati da cianuro di potassio allo scalo S. Lorenzo. Un fustino, che si trovava insieme con altri contenitori, dentro un vagone ferroviario, si era inspiegabilmente aperto. Gli addetti allo scario accusavano forti sciami di miossina: vomito, svenimento. Tutti erano stati già accompagnati all'ospedale. Tre dopo sono stati dimessi, gli altri invece, sono stati ricoverati in osservazione. Ecco i loro nomi: Giuseppe Mercuri, 49 anni Giuseppe Cluffi, 48 Agostino Petrella, 45. I medici del Policlinico non si sono ancora pronunciati, ma è certo che il loro stato di salute è grave.

La prima esplosione ha divelto la saracinesca del centro sportivo e ha leggermente lesionato il balcone di una casa soprastante, tanto che i vigili del fuoco, intervenuti immediatamente, sono stati costretti a transcurare un tratto della strada. Alcuni danni, anche se non rilevanti, all'interno dei locali sono stati danneggiati gli impianti sportivi, le attrezzature e qualche suppellettile.

Insomma, si è rischiata la tragedia. E ancora non si è capito come può essere accaduto. Fra l'altro, i tecnici della società che ha spedito la merce (un disassortito, destinato alla FATME) avevano assicurato che, anche in caso di apertura di uno dei fustini, un'altra protezione in terra avrebbe dovuto impedire la fuoriuscita delle sostanze velenifere.

Ancora sconosciuti i motivi degli attentati

Bombe al Tuscolano contro una casa e una palestra

Due ordigni sono stati lanciati, ieri sera, contemporaneamente, contro una palestra di via Finello al quartiere Tuscolano e contro un appartamento di uno stabile di via Pandosia, all'Appio Latino. La prima esplosione ha divelto la saracinesca del centro sportivo e ha leggermente lesionato il balcone di una casa soprastante, tanto che i vigili del fuoco, intervenuti immediatamente, sono stati costretti a transcurare un tratto della strada. Alcuni danni, anche se non rilevanti, all'interno dei locali sono stati danneggiati gli impianti sportivi, le attrezzature e qualche suppellettile.

Ammanettato alla Balduina

Arrestato il padrone del bar dopo il crollo che uccise un giovane

E' stato arrestato ieri mattina il proprietario del bar di via Leone Quarto, dove lunedì scorso un giovane militare di leva di 19 anni, Alessandro Ciccarelli, morì mentre stava lavorando con il fratello e un altro operaio al restauro del locale, sepolto dal crollo di un muro. Nazzeno Trobocchi, di 57 anni, è stato raggiunto dagli agenti del secondo distretto di polizia in casa di alcuni suoi amici nel quartiere della Balduina. Le accuse che gravano su di lui parlano di omicidio colposo e omissione colposa di cautele contro gli infortuni sul lavoro. L'uomo, come si ricorderà, era scappato subito dopo l'incidente.

Importavano dal Marocco

Tre in carcere per spaccio di hashish e marijuana

Due operazioni antidroga della squadra mobile e dei carabinieri hanno portato all'arresto di tre persone a Roma. Ancora una volta, si tratta di spacciatori di hashish e marijuana. A finire nella rete della polizia è stato un giovane spacciatore romano, Paolo Sprenga, ultimo anello di una piccola banda che importava droga dal Marocco. Altre due persone erano state, infatti, arrestate nell'agosto scorso, Armando Sbardella e Roberto Colapicchi. Proprio dall'arresto della ragazza è partita l'operazione condotta dal dottor Scevola. Roberto Colapicchi venne sorpreso in piazza Santa Maria in Trastevere mentre vendeva hashish e marijuana. Il suo fornitore, Armando Sbardella, era proprietario di una villa a Sutri. E' proprio in casa sua che gli agenti hanno condotto un'incursione, sparando contro i feroci cani da guardia sguinzagliati nel giardino. Una volta entrati, gli agenti hanno trovato un nutrito gruppo di

Non utilizzati, diventano insufficienti i fondi stanziati

Troppo a rilente i lavori di risanamento dell'Aniene

Procedono troppo a rilente i lavori per il risanamento dell'Aniene e i fondi già stanziati, proprio a causa dei rilenti (e quindi dell'inflazione), fessurano per diventare insufficienti. Da qui il rischio che occorreranno nuovi finanziamenti e quindi nuovi oneri per l'amministrazione provinciale. Lo ha dichiarato ieri l'assessore provinciale alla sanità Ugo Renna che, già in altre occasioni aveva richiamato l'attenzione sullo stato di inquinamento del maggiore affluente del Tevere. L'Aniene nei quali fanno le acque di scarico di numerosi comuni e anche quelle di industrie particolarmente inquinanti (per esempio le cartiere) contribuisce notevolmente a far salire il grado di inquinamento del Tevere. Proprio per questo il piano provinciale di risanamento del fiume di Roma prevede anche massicci interventi sul suo affluente. Secondo il piano predisposto dalla Provincia il corso del fiume è stato suddiviso in due parti: la prima inizia dal comune di Valtierra, ai confini con l'Abruzzo, e finisce a Castelmadama (racoglie le acque nere di 28 comuni), la seconda va da Castelmadama fino a Roma; comprende un numero di comuni inferiore ma molto più popolosi. Il piano prevede la costruzione di depuratori e fognature (nuove dove mancano del tutto, potenziate dove ci sono ma risultano insufficienti) e anche interventi per salvaguardare le sorgenti idriche del Simbrivio e dell'Acqua Marcia che risultano già parzialmente inquinate. La spesa complessiva per questi interventi, almeno quella prevista, è di 12 miliardi entro il 1981. Con i tempi di produttività della pubblica amministrazione - dice Renna - i prozanni delle opere non coincidono mai con quelli di finanziamento. Le autorizza-



IL NUOVO SINDACO DA PERTINI. Il nuovo sindaco di Roma, il compagno Luigi Petroselli, è stato ricevuto ieri dal presidente della Repubblica Sandro Pertini. Nel corso del cordiale incontro sono stati discussi i problemi e le prospettive della capitale. Intanto è stato reso noto il calendario delle prossime sedute del consiglio comunale, previste in modo tale da consentire la più ampia partecipazione, dato che numerosi consiglieri sono impegnati in questa settimana al congresso dell'ANCI a Viareggio. Così il sindaco svolgerà la prima settimana, lunedì alle 10, le dichiarazioni programmatiche. Il dibattito inizierà mercoledì e si concluderà giovedì.

Ammanettato alla Balduina

Arrestato il padrone del bar dopo il crollo che uccise un giovane

E' stato arrestato ieri mattina il proprietario del bar di via Leone Quarto, dove lunedì scorso un giovane militare di leva di 19 anni, Alessandro Ciccarelli, morì mentre stava lavorando con il fratello e un altro operaio al restauro del locale, sepolto dal crollo di un muro. Nazzeno Trobocchi, di 57 anni, è stato raggiunto dagli agenti del secondo distretto di polizia in casa di alcuni suoi amici nel quartiere della Balduina. Le accuse che gravano su di lui parlano di omicidio colposo e omissione colposa di cautele contro gli infortuni sul lavoro. L'uomo, come si ricorderà, era scappato subito dopo l'incidente.

Alessandro Ciccarelli, un giovane in forza presso una caserma di Pordenone, era venuto in licenza a Roma da una decina di giorni. Martedì mattina sarebbe dovuto rientrare al reparto con il fratello aveva iniziato il lavoro di ripulitura del bar da circa una settimana. Il locale aveva bisogno, oltre che di essere ripulito, anche di una ristrutturazione di alcune mura del tetto. Nazzeno Trobocchi, aveva commissionato i lavori al fratello della vittima, Silvio Ciccarelli, e a Salvatore Popolo, di 67 anni. I due, avevano chiesto, poi, anche l'aiuto di Alessandro. Il proprietario del bar - è stato accertato - aveva ingaggiato la squadra di operai senza, però, pagare loro i contributi. Ma non basta. Trobocchi, prima di dare avvio ai lavori non aveva provveduto a farsi rilasciare la licenza prevista. Ma non è ancora finita. Il proprietario avrebbe inoltre dovuto sapere benissimo che la parete del locale sottostante al bar (dove, appunto, stava lavorando il giovane che è morto), non poteva reggere per molto e avrebbe dovuto predisporre delle misure di sicurezza per prevenire crolli. Il tramezzo, infatti, che formava con un muro maestro un'intercapedine, si è completamente sbriciolato addosso al giovane, per la troppa umidità accumulata nel corso del tempo.